Una lettera del Presidente della Confederazione Svizzera

Autor(en): **Egli, Alphons**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales = Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers**

Band (Jahr): **9 (1986)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Si alla cultura – Appello dell'Unione svizzera delle corali

Votazione federale del 28 settembre 1986 sull'«Iniziativa federale per la cultura» e controprogetto dell'assemblea federale

Non è intenzione dell'Unione svizzera delle corali e tanto meno di sua competenza, emettere parole riguardanti votazioni a cui siamo chiamati a rispondere.
Teniamo tuttavia a sottolineare un fatto di capitale importanza. Il sì ad uno dei due progetti deve diventare un sì convinto a favore della cultura.
Vi raccomandiamo perciò, di compilare accuratamente la vostra scheda e di non abbinare il sì di una risposta al no dell'altra, bensì di astenervi dal voto nell'uno e nell'altro caso.
Così facendo avremo il maggior numero possibile di voti SI contro il minor numero possibile di voti NO e raggiungeremo almeno un traguardo: Il SI alla cultura!

Il presidente centrale:
Ernst Kleiner

Una lettera del Presidente della Confederazione Svizzera

Care concittadine, cari concittadini,

Il prossimo 28 settembre sarete chiamati alle urne per esprimervi sulla cultura, un aspetto essenziale della nostra comunità e del nostro Stato. Potrete scegliere tra l'«iniziativa per la cultura» e il controprogetto preparato dal Consiglio federale e dal Parlamento.
L'iniziativa chiede che la Confederazione accresca il suo sforzo in favore del promovimento della cultura, mettendo a disposizione ogni anno l'uno percento delle spese globali preventivate. Il Consiglio federale e il Parlamento respingono l'iniziativa perché la ritengono troppo poco rispettosa del ruolo dei Cantoni e perché considerano troppo rigida la prevista regola finanziaria.
Da parte sua, il controprogetto riprende l'idea fondamentale contenuta nell'iniziativa, tenendo però conto dell'importanza del ruolo svolto nell'ambito del promovimento culturale dai Cantoni, dai Comuni e dai privati. E'infatti in questo contesto che le nostre tradizioni e i nostri costumi hanno potuto diffondersi. Su un punto centrale il controprogetto va ancora più in là dell'iniziativa, obbligando la Confederazione a tener conto dei bisogni culturali dei diversi gruppi della popolazione e di vegliare, oltre che alla pluralità culturale, anche alla salvaguardia di quella linguistica.
Il Consiglio federale e il Parlamento riconoscono per tanto la necessità che la cultura non deve essere considerata soltanto come un ornamento per abbellire la nostra esistenza, ma che come un obiettivo e come un criterio della politica dello Stato. Con un articolo sulla cultura, così come lo propone il contraprogetto, lo Stato centrale potrà intervenire maggiormente a sostegno dei privati, dei Comuni e dei Cantoni quando questi non sono più in grado di garantire, da soli, il proprio contributo. Questo vale per

tutte le forme d'espressione culturale a cui ci si dedica nel nostro Paese, in particolare, per sostenere la musica popolare, quella bandistica, il teatro popolare e altri generi di manifestazioni che rappresentano le nostre tradizioni.
A Voi l'invito, care concittadine e cari concittadini, a partecipare alla votazione del prossimo 28 settembre e a deporre nell'urna un *Si' in favore del controprogetto.*

Alphons Egli
Presidente della Confederazione

Chantun rumantsch

Gie en favur dalla cultura

Appel dall'Uniun dils chors svizzers per la votaziun dils 28 da settember 1986 partenent l'iniziativa da cultura

Igl ei buca l'intenziun dall'Uniun dils chors svizzers, ed ei stat era buca en sia cumpetenza, da dar ora parolas per votaziuns. Las cantaduras ed ils cantadurs ein dil tuttafatg libers en lur decisiun.
Ina caussa denton ei da muntada decisiva:
Il GIE per ina dallas duas alternativas duei daventar in perschuadiu GIE a pro dalla cultura.
Perquei recumandein nus da buca colligiar il GIE tier in text cun in NA tier gl'auter text, mobein cun abstenziun dalla vusch.
Aschia stattan schi biaras vuschs affirmativas sco pusseivel visavi schi paucas refusontas sco pusseivel. Mo aschia vegn silmeins *ina* finamira contonschida:

Il GIE en favur dalla cultura
Il president central:
Ernst Kleiner

2lavla fiasta da cant cantunala a Scuol

La fiasta da cant cantunala a Scuol dils 14/15 da zercladur 1986 ei mo pli ina regurdientscha. Bein tuts lecturs da questas lingias, che han fatg part dalla fiasta da cant a Scuol, vegnan a confirmar che quella 2lavla fiasta da cant cantunala vegni a restar nunemblideivla, ni «inschmanchabla» sco ils ladins dian, a tuts participonts. L'aura ei stada ideala, l'organisaziun perfetga, las producziuns dils chors da respectabel nivo e quei che cantaduras e cantadurs, denton era ils numerus auditurs, han appreziau forsa il pli fetg ei stada la cordialitad surprendenta dalla populaziun dil vitg da Scuol e dall'Engiadina bassa. Insumma il vitg da Scuol e siu contuorn: ina regiuna pli amureivla ed in ambient da fiasta aschi pittoresc ei strusch d'anflar zanua el cantun Grischun. Las numerusas cantaduras ed ils numerus cantadurs giu dalla Surselva ein mintgacass stai incantai dalla cordialitad dils ladins e dil bellezia «cumün da Scuol». Secapescha ch'els han era buca survesiu enqual puccau architectonic dils davos onns, denton il vitg da Scuol per propi cun sias casas massivas e da ton caracter individual, las magnificas plazzas dil vitg e la populaziun aschi cordiala vegnan a restar a tuts en buna memoria.